



Prot. n. 495 del 27/01/2022

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita  
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**Oggetto: D.lgs. n. 152 del 3/04/2006 art. 14 Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale. PARERE DI COMPETENZA PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA.**

Vista la Nota pervenuta dalla Regione Marche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, assunta al prot. n. 175 del 12/10/2022, per il rilascio di Parere di competenza relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, in quanto l'Unione Montana è Ente gestore di siti Natura 2000;

Esaminati gli elaborati di Piano ed in particolare il Rapporto Ambientale contenente lo Studio di Incidenza - Livello di Screening, dal quale si rileva che:

- il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale rappresenta uno strumento attuativo della Direttiva 2000/60/CE per la tutela delle acque comunitarie, che ha come obiettivi generali quelli riportati al punto 2.1.1 dello Studio di Incidenza;
- il Piano prevede inoltre degli obiettivi ambientali a scala distrettuale, da cui le Regioni traggono il punto di partenza per stabilire obiettivi di qualità per singolo corpo idrico e specifica destinazione, sulla base dell'analisi di rischio del singolo corpo idrico;
- in relazione allo Studio di incidenza, si rileva che gli interventi infrastrutturali previsti sono ad un livello di progettazione, che ne consente la localizzazione su scala comunale: partendo da questa informazione, si è risaliti ad identificare i siti Natura 2000 potenzialmente interferiti, perché ricadenti parzialmente o totalmente nei Comuni interessati, nonché al loro livello di sensibilità, in riferimento alla presenza di *habitat* e/o specie acquatiche; la valutazione è estremamente precauzionale, potendo in sede attuativa fare scelte localizzative, progettuali e realizzative che escludano completamente che un intervento determini incidenze significative su *habitat* e specie di interesse unionale (es. collocazione in aree a minore sensibilità naturalistica);
- molti interventi riguardano la manutenzione o il potenziamento di opere esistenti a carattere puntuale o lineare, riferibili a tracciati già occupati dalle infrastrutture o tracciati alternativi, che potranno essere individuati su percorsi a minore sensibilità;
- un solo intervento previsto si colloca all'interno di alcuni Comuni dell'Unione e di aree Natura 2000 di competenza di questo Ente; lo Studio di Incidenza, effettuando una valutazione di sensibilità relativa ai siti Natura 2000, ne definisce la sensibilità Natura 2000 "bassa" e la sensibilità di *habitat* e specie acquatiche "irrilevante";
- quando l'effettiva collocazione degli interventi verrà definita nella progettazione, al momento della loro realizzazione, andrà valutata la necessità o meno di effettuare la Valutazione di Incidenza, mediante la verifica dei potenziali impatti indotti sui siti Natura 2000, principalmente in fase di cantiere, non essendo ad oggi individuabili potenziali incidenze in fase di esercizio degli interventi previsti dal Piano;

- dall'analisi risulta che sono certamente le implicazioni positive a prevalere con l'attuazione del Piano, con rilevanti ricadute per il miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee del Distretto - in particolare grazie agli interventi di manutenzione e potenziamento di infrastrutture idrauliche esistenti o di attrezzature - del suolo, della salute pubblica, degli ecosistemi e della biodiversità; inoltre il Piano prevede l'aumento dei livelli di conoscenza su aspetti ambientali (misure immateriali), rilevanti anch'essi per la tutela della biodiversità, con evidenti ripercussioni positive sull'ambiente;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi in merito alla Valutazione di Incidenza per i siti della Rete Natura 2000:

- D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;
- L.R. n. 6/2007, art.24 e s.m.i.;
- DGR n. 1661 del 30/12/2020 di revoca delle DGR nn. 220/2010, 375/2014, 23/2015 e 57/2015;

Vista la L.R. n. 35/2013, in base alla quale le Unioni Montane subentrano a tutti gli effetti, dal 1/01/2015, alle cessate Comunità Montane, svolgendo le funzioni già conferite alle stesse dalla Regione Marche;

Vista la Delibera di Giunta U.M. "Marca di Camerino" n. 38 del 10/12/2020 di Nomina del Responsabile Area Tecnica;

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza di questo Ente e fatti salvi i diritti di terzi, si ritiene che il Piano Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale non determini effetti diretti o indiretti sui siti Natura 2000 nel territorio di competenza di questo Ente gestore, in termini di stato di conservazione degli *habitat* e delle specie floristiche e faunistiche presenti, come si evince dallo Studio di Incidenza - Fase di Screening incluso nel Rapporto Ambientale, redatto ai sensi della DGR Marche n. 1661/2020.

I singoli interventi e progetti attuativi dovranno essere, in fase di approvazione, sottoposti a Valutazione di Incidenza ambientale, qualora interferiscano con i siti della Rete Natura 2000.

Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dal DPR n. 357/1997 e s.m.i. e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre Amministrazioni.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Agr. Alessandra Pignataro



Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Arch. Annarita Luccio